sostenga nella lotta per la libertà, preghiamo. R.

Per i fratelli e le sorelle che si sono addormentati nel Signore: possano celebrare la bontà e la gloria di Dio con gli angeli del cielo, preghiamo.

Per la nostra assemblea cristiana: Dio sia sempre il nostro sostegno e ci aiuti a metterci a sua disposizione per trasformare noi stessi e il mondo in cui viviamo. preghiamo. R.

O Padre, aiutaci a imitare, nella nostra vita, il modo di pensare e la vita di Gesù, nostro fratello e salvatore, perché ogni giorno possiamo far avanzare il suo regno ed aver parte della tua eredità nella vita eterna.

Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Amen.

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Ti offriamo, o Padre, il sacrificio di Cristo per la nostra riconciliazione. e ti preghiamo umilmente: il tuo Figlio conceda a tutti i popoli il dono

dell'unità e della pace.

Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Amen.

PADRE NOSTRO che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e **non** abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

ANTIFONA DI COMUNIONE

lo sono re e sono venuto nel mondo per dare testimonianza alla verità. (Cf. Gv 18, 37)

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

O Padre, che ci hai nutriti con il pane della vita immortale, fa' che obbediamo con gioia ai comandamenti di Cristo. Re dell'universo, per vivere senza fine con lui nel regno dei cieli.

Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Amen.

Avvisi della settimana

- Questa domenica, dopo la S. Messa della ore 10.00, ci sarà l'incontro di catechesi per i genitori dei bambini e ragazzi che frequentano i vari corsi del Catechismo.
- Domenica prossima, 28 novembre, inizia l'Avvento.

Conti Correnti/IBAN

Parrocchia: IT49 E 03 0750 2200 CC 8500 8429 16 Oratorio: IT36 B 08 8770 2202 0000 0032 0859

Parrocchia di San Gerolamo



Via Capodistria, 8 - 34145 Trieste Tel/Fax 040 817 241 Tel. Parroco 040 989 6128 info@sangerolamo.org www.sangerolamo.org

XXXIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (anno B) 21 novembre 2021 - GESU' CRISTO RE DELL'UNIVERSO

In questa Solennità di Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo, ultima domenica dell'anno liturgico, la Chiesa ci presenta Gesù che parla del Suo regno e lo fa in un momento drammatico. Essa ci indica pure che il fine ultimo del nostro cammino è il Regno di Cristo Re. Egli è stato arrestato, umiliato, percosso e in fine portato davanti a Pilato, l'autorità romana di occupazione, per essere giudicato come chi attenta contro il potere politico imperiale. Il dialogo con Pilato è pieno di messaggi anche per noi. Per ben tre volte Pilato domanda a Gesù se Egli sia Re. Alla prima domanda Gesù rispose: «Il mio regno non è di questo mondo; se il mio regno fosse di questo mondo, i miei servitori avrebbero combattuto perché non fossi consegnato ai Giudei». Queste parole ci chiariscono anche oggi una caratteristica fondamentale del Regno di Dio: è un regno di pace, di tolleranza e di preghiera che non ammette né l'offesa né la difesa con le armi e con la violenza. Quando Pilato insiste nella sua domanda, Gesù risponde che è venuto al mondo per dare testimonianza alla verità e aggiunge: «Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce». Di che verità parla Gesù? Parla della verità ultima e radicale del Regno di Dio: «Dio è amore» (1Gv 4,8). Se riconosciamo con sincerità che Dio è amore, tutta la visione che abbiamo della nostra fede è illuminata da questa verità e diventa una missione per ognuno di noi il proclamarla con la nostra vita e con le nostre parole. Il brano del vangelo di oggi finisce con le parole di Gesù che abbiamo appena commentato ma il testo seque con una frase di Pilato che ci riporta ai nostri giorni: «Che cos'è la verità?» (Gv 18, 38). Viviamo in un mondo dove troppi credono che la verità ce la fabbrichiamo noi stessi e dove il concetto di una verità che è tale per tutti tende a non esistere. Queste verità fatte sulla nostra misura portano soltanto allo smarrimento e alla delusione. Prendere il vessillo del regno di Cristo Re è prendere il vessillo dell'amore a Dio e ai fratelli come risposta al suo essere Amore.

ANTIFONA D'INGRESSO (Ap 5,12; 1,6) L'Agnello immolato è degno di ricevere potenza e ricchezza,

sapienza, forza e onore: a lui gloria e potenza nei secoli dei secoli.

ATTO PENITENZIALE

Signore Gesù, tu sei il nostro Re, la tua grazie trionfa sul nostro peccato e il tuo amore è più forte del nostro odio.

Kyrie eleison. Kyrie eleison.

Cristo Signore, tu sei il nostro Re, la tua verità trionfa sulle nostre menzogne e la tua luce è più forte delle nostre tenebre.

Christe eleison. Christe eleison.

Signore Gesù, tu sei il nostro Re, la tua umiltà trionfa sul nostro orgoglio e la tua dolcezza è più forte della nostra durezza.

Kyrie eleison. Kyrie eleison.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Amen.

GLORIA a Dio nell'alto dei cieli, e pace in terra agli uomini **amati dal Signore**.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre: tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre.

Amen.

COLLETTA

Dio onnipotente ed eterno, che hai voluto ricapitolare tutte le cose in Cristo tuo Figlio, Re dell'universo, fa' che ogni creatura, libera dalla schiavitù del peccato, ti serva e ti lodi senza fine.

Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (Dn 7,13-14) Dal libro del profeta Daniele

Guardando nelle visioni notturne, ecco venire con le nubi del cielo uno

simile a un figlio d'uomo; giunse fino al vegliardo e fu presentato a lui.

Gli furono dati potere, gloria e regno; tutti i popoli, nazioni e lingue lo servivano: il suo potere è un potere eterno, che non finirà mai, e il suo regno non sarà mai distrutto.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (Sal 92) Rit: Il Signore regna, si riveste di splendore.

Il Signore regna, si riveste di maestà: si riveste il Signore, si cinge di forza. **R.**

È stabile il mondo, non potrà vacillare. Stabile è il tuo trono da sempre, dall'eternità tu sei. **R.**

Davvero degni di fede i tuoi insegnamenti! La santità si addice alla tua casa per la durata dei giorni, Signore. **R.**

SECONDA LETTURA (Ap 1,5-8) Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

Gesù Cristo è il testimone fedele, il primogenito dei morti e il sovrano dei re della terra.

A Colui che ci ama e ci ha liberati dai nostri peccati con il suo sangue, che ha fatto di noi un regno, sacerdoti per il suo Dio e Padre, a lui la gloria e la potenza nei secoli dei secoli. Amen.

Ecco, viene con le nubi e ogni occhio lo vedrà, anche quelli che lo trafissero, e per lui tutte le tribù della terra si batteranno il petto. Sì, Amen!

Dice il Signore Dio: lo sono l'Alfa e l'Omèga, Colui che è, che era e che viene, l'Onnipotente!

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO (Mc 11,9.10) Alleluia, alleluia.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore!

Benedetto il Regno che viene, del nostro padre Davide!

Alleluia.

VANGELO (Gv 18,33-37)

+ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Pilato disse a Gesù: «Sei tu il re dei Giudei?». Gesù rispose: «Dici questo da te, oppure altri ti hanno parlato di me?». Pilato disse: «Sono forse io Giudeo? La tua gente e i capi dei sacerdoti ti hanno consegnato a me. Che cosa hai fatto?».

Rispose Gesù: «Il mio regno non è di questo mondo; se il mio regno fosse di questo mondo, i miei servitori avrebbero combattuto perché non fossi consegnato ai Giudei; ma il mio regno non è di quaggiù».

Allora Pilato gli disse: «Dunque tu sei re?». Rispose Gesù: «Tu lo dici: io sono re. Per questo io sono nato e per questo sono venuto nel mondo: per dare testimonianza alla verità. Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce».

Parola del Signore.

Lode a Te o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create.

Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.

Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre.

E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.

Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà.

Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

Nella festa di Cristo Re dell'universo, innalziamo la nostra preghiera perché il regno di Dio trasformi tutta l'umanità, rendendola capace di sostegno verso i deboli e coloro che vivono ai margini della vita.

Preghiamo insieme e diciamo:

Signore, re dell'universo, ascoltaci!

Per la Chiesa santa, cattolica e apostolica: porti a tutti l'annuncio del regno di Dio, facendo comprendere a ogni uomo il tempo in cui Dio vuole essere nostro padre, e ci invita a vivere come fratelli e sorelle, preghiamo. **R.**

Per coloro che ci governano: Dio pieghi le volontà ambiziose che cercano privilegi e ricchezze, e le guidi verso mete di giustizia, di pace e di solidarietà, preghiamo. **R.**

Per i cristiani che vivono in terre dilaniate dalla guerra e sono vittime di violenza e di odio: la fede li